

# COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

## Un progetto dal "basso"

di Fabio Bastianelli

L'ambiente è divenuto ormai un elemento chiave nell'agenda dello sviluppo internazionale e la sostenibilità dell'ambiente è uno degli obiettivi di sviluppo del millennio.

Il trattato dell'UE stabilisce che la tutela dell'ambiente debba essere integrata nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche e azioni comunitarie, compresi gli aiuti esterni della Comunità.

Dal 2001 esiste una Strategia sulla necessità di integrare l'ambiente nella cooperazione allo sviluppo, tuttavia il *Piano di Azione* della Commissione per l'attuazione della Strategia di integrazione dell'ambiente nelle sue politiche non è stato seguito, né coordinato in modo sistematico dalle tre direzioni generali direttamente interessate.

Tanto che la *Corte dei conti europea*, nella sua relazione sugli aspetti ambientali della cooperazione allo sviluppo esprime un severo giudizio sugli aspetti ambientali dell'aiuto allo sviluppo dei 65 progetti controllati, per un valore complessivo di 560 milioni di Euro.

Secondo la Corte, quantunque i progetti ambientali fossero

adattati ai bisogni dei paesi beneficiari e ai bisogni generali per la conservazione di foreste e della biodiversità "*le realizzazioni e i risultati ottenuti hanno spesso fallito i loro obiettivi*" e spesso non hanno prodotto i risultati prefissati, a causa di "*concezione troppo ambiziosa; ritardi nella loro preparazione e attuazione; progressi limitati nel rafforzamento delle capacità istituzionali; difficoltà nel rispondere ai bisogni di sviluppo delle comunità locali nel rispetto degli obiettivi di conservazione; un impatto insufficiente sul quadro strategico e giuridico; obiettivi irrealistici in materia di sostenibilità finanziaria dei progetti dopo la fine del finanziamento*".

Le considerazioni della Corte dei conti europea rafforzano le nostre opinioni che senza un coinvolgimento delle comunità locali, difficilmente un progetto di cooperazione allo sviluppo conseguirà significativi risultati.

Bisogna, perciò, evitare di disperdere energie e risorse, cambiando metodo: da soluzioni proposte da "istituzioni" a un approccio più partecipativo, che tenga conto delle informazioni sul territorio e sulla cultura che sono prerogative dei locali.

In tal senso meritano attenzione e divulgazione le azioni intraprese a livello locale e attraverso contatti diretti, che affrontano con efficacia i problemi, dando risposte adeguate con limitato dispendio finanziario.

Tra queste vogliamo citare l'iniziativa intrapresa da *Legambiente-Marche* e l'*Associazione di Amicizia Italia-Cuba* (Coordinamento Regionale delle Marche) per dar vita ad un campo di lavoro volontario per la valorizzazione del **Parco Nazionale di Caguanes**, provincia di Sancti Spiritus (Cuba), con l'obiettivo di dare impulso ad un turismo sostenibile, essendo l'area protetta fuori da circuiti turistici tradizionali dell'isola caraibica.

Il Parco, istituito solo nel 2001, pur avendo grandi potenzialità tanto da essere inserita dall'UNESCO nella Riserva della Biosfera e sito RAMSAR (*Convenzione internazionale relativa alle Zone Umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici*), non è tuttora in grado di offrire adeguatamente le sue bellezze, per l'assenza di infrastrutture, tanto che anche i *Parchi delle Marche* hanno offerto la loro collaborazione all'iniziativa, mettendo a disposizione la propria esperienza gestionale, che possa inserirlo opportunamente nei circuiti del turismo sostenibile.

La *Regione Marche* ha finanziato il campo di lavoro volontario, secondo lo spirito del Protocollo di gemellaggio con la *Provincia di Sancti Spiritus*, sottoscritto nel 1998, e da allora la collaborazione tra le *Istituzioni cubane di programmazione e gestione delle politiche ambientali* e l'*Assessorato all'Ambiente della Regione Marche* si è svolta tramite azioni locali incentrate sullo scambio e sulla promozione di pratiche di educazione ambientale e di gestione e valorizzazione delle aree protette.



Ecco quindi che, nel mese di giugno, per tre settimane il gruppo di volontari marchigiani, coadiuvato da un gruppo di volontari cubani, hanno progettato e costruito due scale e una passerella per i tratti meno agibili del percorso di visita alle *Cuevas* (Grotte del Parco), dove da più di 2.000 anni gli aborigeni che le abitavano, impressero sulle pareti dei *pittogrammi* che raccontano le loro tradizioni, usanze, miti e leggende delle comunità precolombiane.

Un'altra parte importante dell'attività svolta dal gruppo è stata la segnaletica dei sentieri, disegnando, intagliando, dipingendo e mettendo in opera 16 tavole indicatrici realizzate con il legno residuo del Parco.

I volontari hanno trasportato, caricato e scaricato da Yaguajay, sede amministrativa e museale del Parco, alla Casa dei Guarda Parco (20 Km), i materiali e le attrezzature necessarie per risistemare il tetto, inadeguato e mal ridotto dall'intensa umidità della zona, collaborando, inoltre, all'installazione di due pannelli solari.

Anche le stanze del Museo archeologico di Yaguajay sono state ridipinte ed è stato realizzato un recinto per separare la zona di monitoraggio della fauna avicola dagli spazi dediti alla pastorizia.

È stato inoltre progettato un corso di educazione ambientale, preparando le lezioni teoriche e simulandone la parte pratica. Non solo, a suggerire l'importanza di conoscere la cultura dei luoghi in cui si interviene, si è pure trovato modo di visitare la Provincia di Sancti Spiritus, ricca di aspetti paesaggistici e storici di grande interesse, come la *Laguna di Zaza* (la più estesa laguna d'acqua dolce dell'America Latina) e come le città con numerose chiese (*Sancti Spiritus*) e maestosi edifici residenziali (*Trinidad*), mantenuti in perfetto

stato di conservazione dalle autorità locali, consapevoli che anche dal retaggio della colonizzazione di Cuba è derivata l'identità culturale del suo popolo.

Ogni progetto di cooperazione, infatti, non può prescindere da conoscenze storico-culturali dei gruppi umani che ne sono coinvolti, in uno scambio diretto e proficuo di esperienze ed idee, che dia la sensazione a chi vi partecipa, sia Enti che Associazioni che Gruppi di volontariato o singoli individui, di svolgere un'azione di solidarietà e di cooperazione dal "basso" e di aver contribuito, al contempo, allo sviluppo ambientalmente sostenibile.



## IL PARCO NAZIONALE DI CAGUANES (CUBA)

Il Parco occupa la parte settentrionale del Comune di Yaguajay nella Provincia di Sancti Spiritus.

Affacciato sulla *baia di Buena Vista* (Oceano Atlantico) è formato dalla *penisola di Caguanes*, da cui prende il nome, dalla *palude di Guayaberas* e da 10 isolotti, chiamati *Cayos de Piedras*, il Parco si estende su una superficie di 5.427 ha., mentre 17.303 ha. di area protetta sono occupati dal mare.

Parte della *Riserva della Biosfera*, riconosciuta dall'UNESCO, il Parco conta ben 40 siti archeologici, tutti (eccetto uno) sugli isolotti. Particolarmente interessanti sono i reperti trovati nelle grotte (ben 79) o tracciati sulle loro pareti. Il fenomeno del carsismo ha infatti prodotto ponti, archi naturali e volte dalla forma strana e di originale bellezza.

Essenzialmente sono 3 gli ecosistemi, tralasciando l'ambiente marino dove vive il lamantino (*Trichechus manatus*), una delle specie di mammiferi più a rischio di estinzione, costituita da:

- la *Cayeria*, che include la maggior percentuale di attrattive del Parco, è costituita dall'insieme della penisola e degli isolotti di calcare, sul cui substrato si è formato un bosco semi-deciduo, che presenta caratteristiche di maggior endemismo e di più ampia biodiversità con alberi, arbusti, rampicanti, punteggiati dai vivaci colori dei fiori delle epifite (*bromeliacee* e *orchideacee*). Nelle doline dove si è accumulata materia organica (guano di pipistrelli o terriccio di foglie) si raggiungono le maggiori altezze, anche per la necessità della pianta di raggiungere la luce. Tra le specie xerofile, predomina il maguey (*Agave angustifolia*), mentre l'avifauna è costituita da spatole, pellicani, fenicotteri e l'unica gru (*Grus canadensis nesiotis*), che vive stabilmente fuori dalla terra ferma. Nelle grotte abitano il pipistrello pescatore (*Noctilio leporinus*) e il pipistrello farfalla (*Craseonycteris thonglongyai*) il più piccolo chiroterro conosciuto. Numerosi in questa zona i rettili, tra i quali si segnala l'iguana (*Iguana iguana*).
- Il *Manglar*, formato da una striscia di mangrovie che si estende da 200 a 3.500 m., con uno strato arboreo di 5-15 m. e che costituisce la principale barriera contro l'erosione marina e filtro per i sedimenti costieri. Vi trovano protezione molti pesci, tra cui il bellissimo *Cubanichthys cubensis*, e uccelli come il tocororo (*Priotelus temnuros*) l'uccello nazionale cubano per il colore delle sue piume bianche, rosse e blu.
- La *Ciénaga*, la palude che, limitrofa al mangrovieta rappresenta un importante elemento di conservazione di biodiversità floristica e faunistica, divisa a sua volta in:
  - herbazal*, l'area piana che in primavera si inonda dando vita ad una vegetazione di oltre 2 m. di altezza;
  - bosco paludoso poco drenato* caratterizzato dalla presenza di specie endemiche come la palma reale (*Reistonea regia*), pianta nazionale di Cuba, e di isolati esemplari di cocodrillo cubano (*Crocodylus rhombifer*).

In complesso il Parco Nazionale di Caguanes ospita più di **200 specie di animali**, appartenenti a **70 generi** e **50 famiglie**; mentre sono **233 le specie floreali** che fanno capo a **177 generi** e **75 famiglie**.

# IL WELFARE È UNA PRIORITÀ

di Donatella Mancini

**I.R.S.** (*Intervento Recupero Sociale*) **L'Aurora Società Cooperativa Sociale**, che si occupa di recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti e di marginalità carceraria, ha festeggiato i suoi primi 25 anni di attività durante il Convegno nazionale "Servizi solidali, Equi, Universali e di Qualità", organizzato il 7 Ottobre 2006 presso l'Auditorium dell'Ente Fiera di Ancona nell'ambito della manifestazione "Eco & Equo".

Moderatore del convegno il giornalista televisivo **Vincenzo Varagona**, da anni sensibile e partecipe all'attività della Cooperativa Aurora.

L'incontro si è aperto con i saluti delle autorità della Regione Marche: il **Presidente Gianmario Spacca** e gli **Assessori Almerino Mezzolani** e **Marco Amagliani**, con deleghe rispettivamente alla Sanità e ai Servizi sociali.

Il Presidente Spacca ha sottolineato come la Regione Marche abbia messo al 1° posto nel bilancio regionale la questione della sicurezza sociale, nonostante le risorse economiche siano sempre più risicate. I finanziamenti verso il sociale, infatti, sono rimasti inalterati, rispetto al 2005, a fronte di tagli del 15-20% in altri settori.

Entro il 2006 sarà attuato il *Piano Regionale Sanitario* e verranno avviati il *Piano Integrazione socio-sanitaria* e la *Rivisitazione del Piano Sociale*. Inoltre la Regione Marche, nonostante il budget modesto, è impegnata sul fronte sociale, attraverso la costruzione di reti idriche e strategie per lo sviluppo agricolo, anche in campo internazionale: in Africa, Brasile e Cuba.

"*Lo Stato sociale nelle Marche* - ha affermato Mezzolani - *non si tocca, sebbene nel contesto attuale l'individualismo e l'arrivismo offuscano le ragioni della solidarietà. La nostra regione è la più longeva d'Italia, non solo perché qui si vive bene, ma anche perché non si abbandona nessuno. Il nuovo Piano Sanitario Regionale* - ha continuato l'Assessore - *deve partire da due punti: rigore ed equità. Al centro della riforma va messo il cittadino a cui deve essere garantito un equo accesso ai servizi socio-sanitari. Un sistema che non si preoccupa del suo grado di sostenibilità finisce col causare disuguaglianze*".

"*Bisogna comprimere le nicchie di privilegio, non sarà facile* - ha concluso - *ma è da lì che bisogna partire*".

L'Assessore Amagliani ribadisce che il punto focale del programma del Governo regionale è il Welfare e

che altrettanto importanti sono le tematiche ambientali. "*Quello che è successo* - ammonisce Amagliani - *durante l'alluvione di fine Settembre, prima a Sud e, a distanza di pochi giorni, a Nord di Ancona è sintomatico del fatto che quando viene fatto un abuso del territorio la natura si ribella*".

"*È necessario* - ha proseguito l'Assessore ai Servizi sociali - *attivare in tempi rapidi un piano socio-sanitario per fare in modo che i bisogni non diventino patologie. Occorre che i disabili, gli anziani diventino delle risorse per la società. I Servizi sociali non devono essere il parente povero della sanità, e questo è possibile attraverso una razionalizzazione delle risorse economiche*".

"*Al cittadino non interessa* - ha concluso Amagliani - *l'aspetto amministrativo della sanità, ma la fruizione dei servizi. Alcune strutture sanitarie andrebbero soppresse perché non hanno più ragione di esistere*".

Dopo i saluti, non esclusivamente formali, dei tre politici locali, ha preso la parola **Eraldo Giangiacomini**, **Presidente I.R.S.**, che ha parlato dell'attività svolta, fin dagli esordi, da questa cooperativa sociale, giunta ad un quarto di secolo di vita. Il Presidente ha sottolineato come, nel corso di questi 25 anni, la società ed anche le esigenze degli utenti siano cambiati, perciò non si può continuare a dare le stesse risposte del passato.

"*Il consumo di eroina e cocaina* - ha testimoniato Giangiacomini - *è in aumento. I consumatori di cocaina sono raddoppiati nell'arco di tempo 2001-2005, mentre sono triplicati i consumatori di allucinogeni e stimolanti. Il consumo di alcool è ampiamente diffuso e erroneamente percepito come meno rischioso*".

"*Da cittadini attivi* - ha proseguito il Presidente I.R.S. - *ci interroghiamo sul modo in cui possiamo rispondere ai continui cambiamenti di società. Da questo punto di vista la DGR 747/04 (n.d.r. atto di riordino dei servizi regionali per le dipendenze patologiche)*



Da sinistra: il Presidente Gian Mario Spacca, l'Onorevole Paolo Ferrero e l'Assessore Marco Amagliani  
Foto di Maurizio Rillo

*si colloca tra gli atti più innovativi e significativi del panorama normativo regionale italiano”.*

Il tema dei profondi cambiamenti avvenuti nella sfera della tossicodipendenza, nel corso degli anni, è stato ripreso da **Maurizio Coletti**, Presidente “Itaca Europa” e consulente della Regione Marche, che ha posto la questione del persistere di servizi e centri “disegnati” sull’abuso di eroina, sostanza stupefacente che è stata gradualmente affiancata o sostituita da cocaina e droghe chimiche.

“C’è una mancanza di omogeneità di intervento - ha denunciato Coletti - tra le regioni sul problema droga. Nelle strutture il personale è carente, così pure l’invio dei pazienti, perché mancano i fondi. La riduzione del danno è a progetto come la prevenzione, mentre dovrebbero diventare interventi a regime. Le Marche sono in controtendenza, ma altrove la situazione è drammatica”.

**Stefano Ricci**, dirigente ASUR, ha relazionato sullo stato di attuazione della 747/04, delibera con la quale la Regione ha istituito i *Dipartimenti Dipendenze patologiche* con caratteristiche integrate-funzionali, che vedono la partecipazione del privato accreditato nel comitato di gestione. Questo atto di riordino (ndr. detto anche legge Jumbo, perché in attesa di decollo) si sviluppa su principi epistemologici e bioetici vicini alla sensibilità di operatori pubblici e privati che negli anni hanno collaborato alla creazione di un modo di lavorare alternativo.

Nell’ambito del convegno, hanno parlato gli operatori che hanno portato le loro esperienze personali vissute sul campo.

**Giovanna Diotallevi**, Coordinatore Dipartimento Dipendenze Patologiche di Pesaro, ha portato l’attenzione sulle famiglie dei tossicodipendenti, a favore delle quali ritiene necessario creare “un’area di sollievo” per aiutarle in questo percorso di recupero. La Diotallevi ha lamentato, inoltre, la mancanza di

stabilità contrattuale per i giovani operatori dell’ambito socio-sanitario, che, non solo penalizza i diretti interessati, ma anche il buon funzionamento di tutto l’organico.

**Marco Nocchi** del Servizio Politiche Sociali Regione Marche si occupa, invece, di marginalità carceraria, ovvero “degli ultimi degli ultimi”, come definisce i detenuti l’assessore Amagliani.

Nelle Marche esistono 8 istituti di pena. Prima dell’indulto i reclusi erano 1025, di cui il 40% costituito da stranieri. Con l’indulto sono usciti 306 detenuti di cui il 44% stranieri.

“Nelle Marche - ha osservato Nocchi - non siamo in una situazione di emergenza, ma dobbiamo apportare dei miglioramenti. L’indulto in questa regione ha retto grazie al 3° settore. Fuori dal carcere ad accoglierli c’erano i volontari”.

Nocchi ha auspicato che la marginalità carceraria trovi maggiore spazio nella 328/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

“Dal nuovo Governo - ha concluso Nocchi - mi aspetto:

- l’implementazione delle Legge Smuraglia (ndr. norme per favorire l’attività lavorativa dei detenuti);
- il superamento della Legge Fini;
- la convocazione di una seria conferenza nazionale sulla droga, a differenza dell’ultima conferenza che definisco farsa perché non vedeva la partecipazione di tutte le parti in causa”.

Al momento ufficiale di commemorazione dei 25 anni di attività della cooperativa I.R.S. Aurora, è seguito l’intervento più atteso della giornata quello dell’On. **Paolo Ferrero**, Ministro della Solidarietà sociale.

“Il sistema di intervento delle Marche in ambito sociale - ha detto il Ministro - è tra i nostri fiori all’occhiello. A livello sanitario esistono delle differenze tra i vari sistemi regionali, ma la situazione è di sostanziale equilibrio. Al contrario sul piano sociale vediamo delle dispa-

rità clamorose, tanto che viaggiando da una regione all’altra non sembra di visitare lo stesso Paese”.

Per l’On Ferrero in Italia non c’è un problema di risorse finanziarie “viviamo in una società ricca - ha detto - che vede incrementare il suo benessere, il problema sta nella ripartizione della ricchezza. Bisogna modificare il meccanismo della spesa pubblica e non fare i tagli alla Finanziaria”.

“Nella spesa sociale - ha continuato il Ministro - c’è stata un’inversione di tendenza da parte del Governo rispetto al precedente, con un incremento di 300 milioni nella manovra di Luglio, 150 milioni in Finanziaria, più 100 milioni stanziati per gli asili nido, 50 per l’immigrazione, ulteriori 50 per la costituzione di un fondo per i non autosufficienti”.

Tanti gli argomenti trattati dall’On Ferrero, dalla responsabilità sociale delle imprese, “che non deve ridursi ad una mera questione d’immagine”, alla contrarietà rispetto al mercato dei servizi sociali voluto dalla Legge Fini-Giovanardi, “perché i soggetti in questione non sono in grado di scegliere, ma vanno accompagnati per mano”.

E poi ancora della necessità di tracciare una linea di confine tra l’attività di volontariato ed il lavoro effettivo, che va adeguatamente retribuito, dell’immigrazione che non va considerata un peso, ma una risorsa, “gli immigrati regolari portano ricchezza, permettono di mantenere in piedi il sistema pensionistico”.

Alla fine fa un “mea culpa” su come il Governo ha gestito la questione dell’indulto, senza pianificare in anticipo gli interventi da mettere in atto per l’accoglienza dei detenuti liberati dal provvedimento legislativo.

A conclusione del suo lungo intervento ha parlato della necessità di istituire una *consulta sui temi sociali* e di una *conferenza nazionale sulla droga*, come precedentemente richiesto da Nocchi, mentre per l’*handicap* basterebbe mettere in pratica quanto deciso nella passata conferenza.

# UN PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SISTEMA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

*Il Presidente Eusebi sottolinea che nel giro di pochi mesi la raccolta porta a porta sarà estesa ad un terzo della popolazione provinciale*

di Luca Romagnoli

Dopo la pausa estiva il Consiglio d'Amministrazione del **COSMARI**, il Consorzio Obbligatorio per lo Smaltimento dei Rifiuti della Provincia di Macerata, ATO n. 3, ha ripreso alacremente tutte le proprie attività.

Molti i progetti che il Presidente Ing. **Fabio Eusebi** sta vagliando in stretta sinergia con la direzione aziendale, il c.d.a. ed, ovviamente, con i Comuni soci e l'Amministrazione provinciale. In particolare, in questi ultimi giorni, si sta portando a compimento un nuovo progetto di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani (RSU) porta a porta. *"Il COSMARI - sottolinea il Presidente Eusebi - concordeamente agli indirizzi dati dall'Assessore all'Ambiente della Provincia di Macerata Carlo Migliorelli è in procinto di avviare una revisione sostanziale del proprio sistema di raccolta dei rifiuti, al fine di migliorare e razionalizzare il sistema stesso e contemporaneamente, di contenere i costi".*

*"In pratica - continua Eusebi - i nostri obiettivi sono molteplici. Si vuole innanzitutto aumentare con la raccolta capillare, porta a porta, la percentuale della raccolta differenziata e quindi avviare al recupero e riciclo sempre più carta, cartone, plastica, vetro, alluminio e frazione organica. Non meno importante il fatto che questo nuovo sistema di raccolta dei rifiuti favorirà uno sviluppo dell'occupazione poichè si calcola che, in prospettiva, serviranno, per il buon andamento del servizio, almeno 60/80 nuovi addetti. Va inoltre aggiunto che tale sistema di raccolta consentirà la totale eliminazione dei cassonetti nei centri storici restituendo pieno decoro alle zone più belle delle nostre città".*

*"È nostra intenzione - ha precisato ancora il Presidente del COSMARI - sperimentare questo nuovo progetto su 23 Comuni di grandezza media o piccola dove, come si può facilmente comprendere, è più agevole controllare la raccolta e calibrare l'organizzazione e le reali esigenze degli utenti".*

Va evidenziato su questo progetto il note-

vole impegno dell'Assessore all'Ambiente della Provincia Carlo Migliorelli che al fine di coprire, almeno in parte, i maggiori costi del servizio, metterà a disposizione risorse finanziarie della Provincia.

Inoltre il **COSMARI**, sempre in questi giorni, sta promuovendo una serie di incontri per presentare ai Comuni il *"Progetto Bianchini"* elaborato con lo scopo di calibrare con precisione, dopo uno studio completo del sistema tradizionale di raccolta dei rifiuti, l'organizzazione sul territorio della raccolta dei rifiuti solidi urbani.

*"Questo nuovo elaborato - ricorda il Presidente Eusebi - traccia una mappa completa e particolarmente dettagliata del territorio di riferimento del Consorzio, segnalando con precisione, ubicazione e dimensioni dei cassonetti, il numero di svuotamenti settimanali, i percorsi di raccolta per ogni mezzo e l'effettivo carico in relazione al carico massimo dei mezzi stessi. Grazie a ciò si sta predisponendo una riorganizzazione dei servizi e un migliore utilizzo dei mezzi che dovranno tendere a viaggiare sempre a pieno carico prevedendo anche giri intercomunali per i centri più piccoli. Anche la previsione di doppi turni di utilizzo giornaliero dei mezzi monoperatore consentirà il contenimento dei*

*costi. Per le zone costiere sono previsti nuovi giri e turni di raccolta e stazioni di trasferimento che consentiranno di evitare l'utilizzo dei compattatori monoperatore per i collegamenti con il Cosmari.*

*Prevista anche la graduale sostituzione dei cassonetti secondo le esigenze dei diversi Comuni e in ogni caso con aumento delle volumetrie al fine di ridurre il numero degli svuotamenti".*

Da rilevare che il *"Progetto Bianchini"* è stato già illustrato alla Comunità Montana di San Severino dove è stato accolto favorevolmente e con interesse.

Il **COSMARI**, in conclusione, vuole garantire un servizio di qualità che sia in linea con le esigenze ambientali del nostro tempo e che possa contestualmente di assicurare ai Comuni una certa stabilità dei costi del servizio, evitando aumenti ed oscillazioni che, inevitabilmente, provocherebbero difficoltà nella predisposizione dei bilanci Comunale e che in ogni caso andrebbero a ricadere sui cittadini.

Nel periodo estivo, il **COSMARI** aveva promosso ed organizzato diverse manifestazioni con lo scopo di sensibilizzare i cittadini sui temi della raccolta differenziata. Infatti oltre ad aver attivato uno specifico progetto che ha coinvolto gli



Struttura gonfiabile Comieco

stabilimenti balneari dei Comuni costieri maceratesi, in collaborazione con alcune Amministrazioni Comunali, ha provveduto all'allestimento di nuove isole ecologiche ed ha attivato nuovi servizi. In particolare, grazie alla fattiva e preziosa collaborazione con *Comieco* (Consorzio Nazionale per il Recupero ed il Riciclo di Imballaggi a Base Cellulosica) ha programmato due eventi molto importanti. Il giornalista **Luca Pagliari** ha incontrato gli studenti delle scuole superiori per presentare uno spettacolo intitolato *"Riciclo aperto: una scelta di vita"*. Nel corso dell'originale performance Pagliari ha sottolineato come il riciclo di carta e cartone assuma, oggi, un valore decisivo come cartina di tornasole sul grado di "civismo" di una società. *"Con questo spettacolo mi rivolgo soprattutto ai giovani - ha dichiarato Pagliari - cercando di costruire sul palco un rapporto interattivo. Non voglio mettermi in cattedra, né voglio atteggiarmi ad insegnante.*

*Semplicemente cerco di trasmettere dei messaggi stando dalla parte di coloro che pensano che l'uomo non sia padrone assoluto del mondo e delle sue risorse".* La raccolta differenziata di carta e cartone, infatti, consente di attivare un circolo virtuoso utile ai cittadini e alle imprese attraverso l'utilizzo intelligente e consapevole di risorse decisive per la vita quotidiana: questa è la sfida che non bisogna perdere. Prodotti naturali come la cellulosa (impiegata in svariati campi, persino nell'edilizia), grazie al riciclo, sono sfruttabili all'infinito e proprio per questo è necessario imparare a riutilizzarle. *"La raccolta differenziata è un gesto civico diventato ormai abituale - ha commentato Carlo Montalbetti, Direttore Generale di Comieco - e gli abitanti della provincia di Macerata giocano un ruolo di primo piano in questo campo: basti pensare che nel 2005 sono state riciclate circa 9.200 tonnellate di carta e cartone, registrando un aumento della raccolta di oltre il*

*35%, come risulta dal confronto con i dati dell'anno precedente".*

Il Progetto "Riciclo Aperto" di Comieco ha previsto anche la presenza a Civitanova Marche, per diversi giorni, di un'avveniristica struttura, formata da tre grandi emisfere, all'interno della quale è stato possibile scoprire che la carta e cartone non muoiono mai.

Tutte le sere, nella centralissima piazza XX Settembre, bambini ed adulti sono stati guidati da esperti animatori in un interessantissimo percorso ludico-informativo sul mondo della carta. I visitatori sono stati condotti attraverso tutte le fasi del riciclo della carta: dalla differenziazione fino alla rinascita in nuove forme.

Particolarmente apprezzata da tutti la novità dell'estate: un filmato in 3D che, grazie ad una nuova tecnica di produzione, consente di far provare l'ebbrezza di una "vita da scatola". Gli spettatori, muniti di occhiali tridimensionali, hanno potuto conoscere l'avventura dei supereroi "Carta" e "Cartone" che - se riciclati correttamente - diventano invincibili e una volta buttati tornano a vivere e ad aiutarci nella vita di tutti i giorni sotto nuove sembianze.

*"Il nostro Consorzio che raggruppa tutti i Comuni maceratesi - ha commentato Fabio Eusebi, Presidente del COSMARI - è costantemente impegnato a promuovere la raccolta differenziata. In questi anni abbiamo raggiunto importanti traguardi, soprattutto aumentando sia la percentuale media che quella di ogni singola Città, con eccellenze oramai al di sopra del 60%. Questi eventi promossi grazie alla preziosa collaborazione del Comieco, che ringrazio per le opportunità e la fattiva partecipazione, ci ha consentito di rivolgerci, in maniera originale e fortemente comunicativa, agli studenti delle scuole superiori ed a tutte le famiglie, con l'intento di proseguire la nostra costante opera di sensibilizzazione sul tema del riciclo e riuso dei rifiuti".*



*I bambini che hanno partecipato alla giornata sul riciclo a Castel Santangelo sul Nera*



*Il giornalista Luca Pagliari nel corso dello spettacolo del Comieco*



**Consorzio Obbligatorio Smaltimento Rifiuti  
Sede legale e operativa**

Loc. Piane di Chienti - 62029 Tolentino (MC)

Tel. 0733 203504 - fax 0733 204014

cosmari@cosmari.sinp.net - www.cosmari.sinp.net

# AMBIENTE MARCHE NEWS

